



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: CONTESSA ENTELLINA

PRESIDENTE

Giovanni Avanti

Responsabile del Procedimento
Supporto al RUP

Mirella Calascibetta
Anna Luisa Pirrone
Fabio Costanzo

Progettista incaricato
Studio Geologico
Valutazione Ambientale Strategica

Giuseppe Gangemi
Antonio Gallo
Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino



*Piano
Territoriale
Provinciale*





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

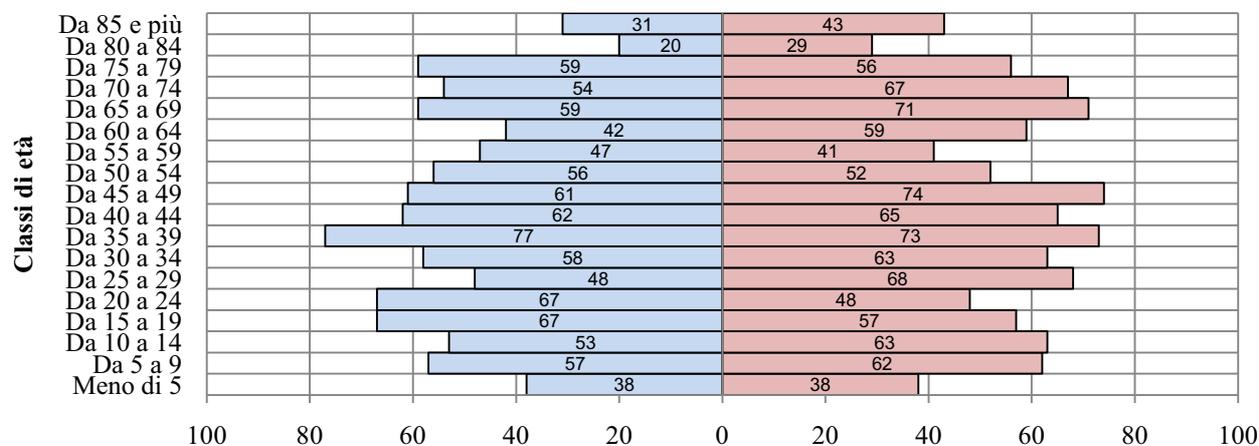
Contessa Entellina

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
33	Contessa Entellina	82	PALERMO	136,37	13.637	-

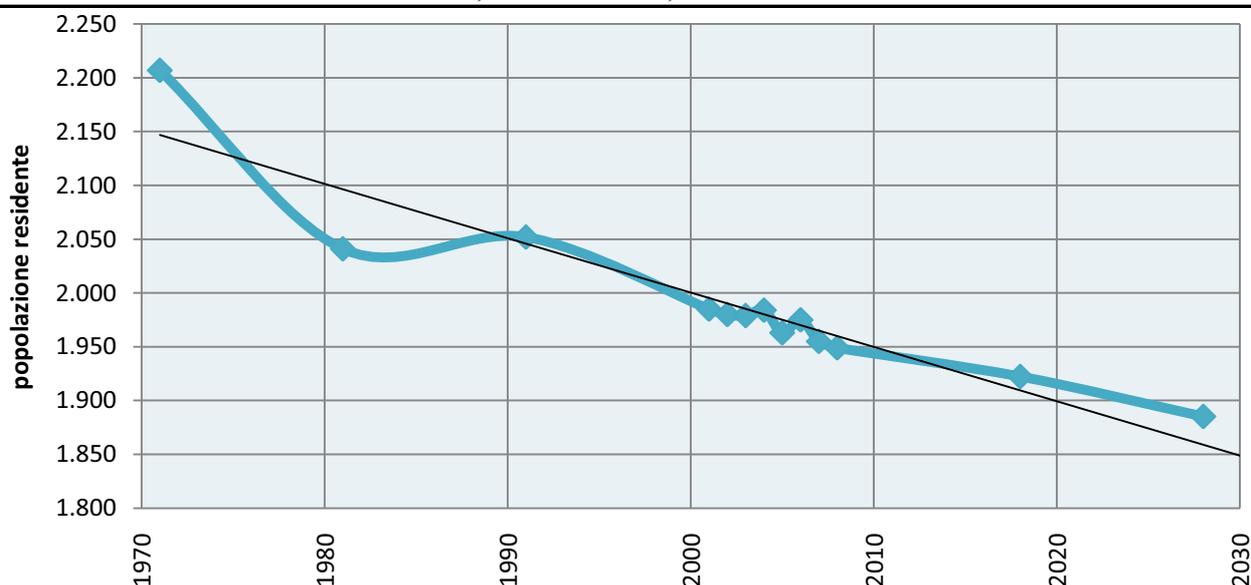
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	1.985	Maschi	956	Femmine	1.029
--------	-------	--------	-----	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	2.207	-	16,18	
1981	2.041	-7,52%	14,97	anno base di riferimento
1991	2.052	0,54%	15,05	
2001	1.985	-3,27%	14,56	
2002	1.980	-0,25%	14,52	
2003	1.979	-0,05%	14,51	
2004	1.984	0,25%	14,55	
2005	1.963	-1,06%	14,39	
2006	1.975	0,61%	14,48	
2007	1.955	-1,01%	14,34	
2008	1.949	-0,31%	14,29	attualità
2018	1.922	-1,37%	14,10	Previsione o trend
2028	1.885	-1,93%	13,82	





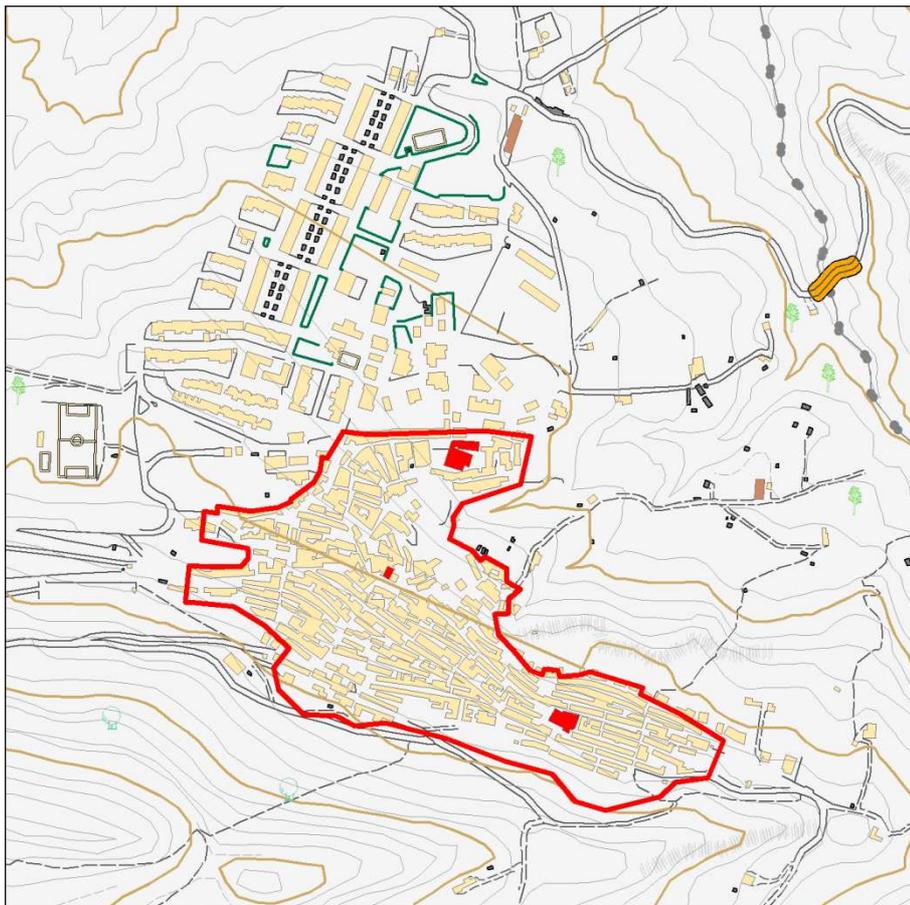
Descrizione. Raggiungibile dalla veloce Palermo-Sciaccia, dal bivio di Santa Margherita Belice, il centro sorge nell'alto bacino del fiume Belice Sinistro, su di un breve ripiano di regosuoli da rocce sabbiose e conglomeratiche. Ha economia prevalentemente agricola (uva, cereali, foraggi ed ortaggi), integrata da attività zootecniche (bovini ed ovini) e dalle rimesse degli emigrati. L'attuale centro fu fondato nel 1450 da una colonia di Albanesi trasferitisi dai pressi di Mazara. A N.O. del paese, sulla rocca omonima (557m s.l.m.) sorgeva la città di Entella, distrutta nel 1224 dall'Imperatore Federico II°. In tale luogo sono stati rinvenuti frammenti fittili di epoca Ellenistico-Romana. Ad O. dell'attuale abitato si ritrovano ruderi del castello di Calatamuro, di origine araba. Impianto urbanistico medievale inalterato su schema planimetrico determinato dall'andamento orografico del sito. Comparti allungati a stecca, aggreganti posti di casa in linea con andamento parallelo al livello di pendenza.

Stato attuale: Il C.S.U. conserva le proprie funzioni civili, commerciali e residenziali (queste ultime al di sotto della capacità ricettiva esistente). Parte della popolazione è stata trasferita nel nuovo centro. Baraccopoli.

Prospettive di sviluppo: Strettamente legate ad una rivalutazione dell'attività agricola e zootecnica di tipo consortile.

Danni eventuali: Incauti ripristini limitati ad alcune emergenze. Danni tellurici limitati, ma interventi di demolizione e ricostruzioni surdimensionate per l'utilizzo dei contributi assistenziali dello Stato.

Osservazioni. Stato di conservazione soddisfacente, a parte piccole aree urbane rase al suolo a seguito dei danni del sisma del 1968. Centro soggetto a trasferimento parziale. Il nuovo a ridosso del vecchio sorge su terreni alluvionali con falde idriche. Nel territorio comunale sorge il complesso conventuale di S. Maria del Bosco, danneggiato da incauti consolidamenti (*74).



colonizzazione albanese (metà del XV secolo).

Condizioni attuali. Borgo agricolo soggetto a ristrutturazioni interne e a trasferimento parziale a seguito del terremoto del 1968. Il nuovo centro presenta tipologia incongrua e ripetitiva nei moduli abitativi e rispetto alla base sociale.

Descrizione geografica. A 571 m.s.l.m., il centro sorge nell'alto bacino del Fiume Belice Sinistro, sul versante settentrionale del M. Genuardo, in prossimità della Rocca di Entella. L'abitato occupa un ripiano di regosuoli da rocce sabbiose e conglomerati che pedologicamente caratterizzate da sabbie e arenarie a grana variabile più o meno cementate. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche legate al tessuto originario (tardo-medievale) con riadattamenti dei sec. XVII e XVIII (slarghi, rampe cordonate, allineamenti tipologici) soprattutto nelle aree di margine.

Caratteri ambientali di borgo rurale tardo-medievale, dal tessuto fortemente caratterizzato dalla situazione morfologica e dall'uso di pietra da taglio a faccia vista.

Tipologia urbana a comparti allungati e posti di casa a filare semplice, disposti secondo i piani di livello del terreno di insediamento.

Condizione originaria. Borgo di co-

Contessa Entellina

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre della Vergine Annunziata (S. Nicolò di Mira), sec. XVIII (su impianto del 1520, ingrossamento della sezione dei pilastri del 1927, facciata rivestita in lastre di marmo nel 1952);
- 2) Palazzo del Barone Greco (demolito e sostituito);
- 3) Palazzo Peralta, sec. XVI (in rovina per demolizioni post-terremoto '68);
- 4) Palazzo signorile, sec. XVIII;
- 5) Chiesa di Maria SS. Immacolata e S. Rocco (rito greco), sec. XVII-XVIII (crollata e riedificata nel 1744);
- 6) Palazzo Di Betta, sec. XVIII;
- 7) Palazzo del Barone Mulè, sec. XVIII;
- 8) Chiesa delle Anime Sante (rito greco), 1640 (ristrutturazioni del 1946);
- 9) Palazzo Barone, sec. XIX;
- 10) Pescheria Felice Chetta, 1925;
- 11) Palazzo Manale, sec. XVIII;
- 12) Chiesa di S. Maria della Favara (rito latino), sec. XVII (facciata del sec. XIX);
- 13) Palazzo Lojacono, sec. XVIII;
- 14) Chiesa di S. Rosalia (rito latino, prima metà del sec. XX).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici,caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Realizzazione dell'asse viario della valle del Sosio "B° Cammisini - SS 624", mediante il recupero e la sistemazione della SP n. 12, SP n. 98, ex cons.le n. 30, SP n. 45 ter.
- 2 Realizzazione dell'asse viario Contessa Entellina-Corleone.
- 3 SP 12 di Contessa - Campofiorito-Contessa Entellina- B° Piangipane. Lavori di M.S. e sistemazione del tronco da Campofiorito a Contessa.
- 4 Ex Cons.le n.51 Di Arcera: "dalla ex Cons.le n.29 alla SP n.98. Lavori di M.S. per il risanamento dei dissesti e tratti in frana e ripresa del piano viabile.
- 5 SPn. 98 Del Vaccarizzo: "B° Contessa Entellina- B° Carrubba nuova- B° Cavallaro". Lavori di M.S.per il risanamento del tratto dal B° SP n.29 del Senore a B° Cons.le n.51 di Arcera.
- 6 SP n. 35 di Santa Maria del Bosco: "B° Catrini - Santa Maria del Bosco - B° Miccina" - Lavori di M.S. per la sistemazione della sede stradale ed opere di presidio e corredo.
- 7 Ex Com. Mont. n. 1. Strada Regia per Contessa Entellina - Lavori di M.S. per la riparazione dei tratti in frana e sistemazione del piano viabile.
- 8 Ex Cons.le n. 62 di Bruca: "dalla SP n. 44 alla Ex Cons.le n. 32" - Lavori di M.S. per la sistemazione della sede stradale e opere di presidio e corredo.
- 9 SP n. 98 del Vaccarizzo: "B° Contessa - B° Carrubba Nuova - B° Cavallaro" - Lavori di M.S. per la riparazione dei tratti in frana e sistemazione della sede stradale dalla km.ca 7+300 circa alla km.ca 14+300 circa.
- 10 Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria dei presidi operativi antincendio (POP) di protezione civile (Piana degli Albanesi SP 5 km 28 - Contessa Entellina SP 35 km 2+900 - Portella della Paglia SP 20 km 4+900 - Bellolampo SP 1 km 7+400 - Palazzetto dello sport di Bagheria).
- 11 Sistema degli insediamenti albanesi (Arbereshe). *
- 12 Parco archeologico di Rocca d'Entella. *

